

oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa (oppure)

- tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto ____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.**
(oppure)

- tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.**

Trattasi di un impianto agrivoltaico della potenza massima di 24,029 MW e potenza in AC di 21,00 MW

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è Autorizzazione Unica e l'Autorità competente al rilascio è Regione Puglia ;

Il progetto è localizzato nei Comuni di Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) con opere di connessione ubicate anche nel comune di Stornara (FG) _____

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitana, Provincia/e, Comune/i, aree marine)

e prevede la costruzione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica con associato impianto agricolo con apiario (agrivoltaico) e delle relative opere ed infrastrutture connesse della potenza nominale massima di 24029 kw e della potenza nominale in a.c. pari a 21000 kw sito nei Comuni di Stornarella (FG) e Orta Nova (FG) con opere di connessione ubicate anche nel comune di Stornara (FG). Le aree coinvolte dall'impianto hanno un'estensione di circa 47 ha e sono classificate come zona agricola. L'impianto sarà costituito da moduli fotovoltaici bifacciali, montati su strutture ad inseguimento di tipo monoassiale infisse nel terreno. L'energia prodotta verrà immessa nella RTN, attraverso un elettrodotto interrato realizzato su strade esistenti che attraversano i territori di Stornarella (FG), Orta Nova (FG) e Stornara (FG), sino a raggiungere la stazione di elevazione MT/AT e connessione alla nella sottostazione di Terna S.p.a. di nuova realizzazione".

Di seguito si riporta l'analisi dei principali impatti.

Impatto sull'aria: in fase di costruzione si prevede un impatto di natura temporanea sulla qualità dell'aria dovuto alle emissioni in atmosfera di polveri da movimentazione mezzi e gas di scarico dei veicoli coinvolti nella realizzazione del progetto (PM, CO, SO₂ e NO_x). Durante la fase di esercizio si prevedono impatti positivi relativi alle emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un'uguale quota di energia mediante impianti tradizionali, mentre, impatti trascurabili sono attesi per le operazioni di manutenzione. In fase di dismissione si prevedono gli stessi impatti di cui alla fase di realizzazione. Si sottolinea che per mitigare la sensibilità della risorsa/recettore per la componente aria si propongono misure di mitigazione quali regolare manutenzione dei veicoli, buone condizioni operative, velocità limitata, evitare motori accesi se non strettamente necessario, bagnatura delle gomme degli automezzi, umidificazione del terreno nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri, specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco, utilizzo di scivoli per lo scarico dei materiali.

Impatto sull'ambiente idrico: in fase di costruzione si prevede un impatto legato all'utilizzo di acqua per le necessità di cantiere ed, eventualmente, alla contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di cantiere in seguito ad incidenti. Durante la fase di esercizio si prevedono impatti legati all'utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli ed, eventualmente, alla contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi che percorrono il campo in seguito ad incidenti. In fase di dismissione si prevedono gli stessi impatti di cui alla fase di realizzazione. Inoltre il regolare decorso delle acque superficiali non sarà lesa in fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'impianto e rimarranno invariate le caratteristiche anche dopo la fase di dismissione dell'impianto. Le opere in progetto non prevedono opere di captazione, né pericoli di contaminazione del sottosuolo, pertanto sono pienamente compatibili con le norme di tutela vigenti. Considerando l'ubicazione dell'opera molto distante dal mare, si può certamente trascurare l'impatto su quest'ultima matrice.

Impatto sul paesaggio: per quel che riguarda l'impatto visivo, la centrale è costituita da elementi di altezza dal suolo di circa 2,50 metri. La valutazione dell'impatto paesaggistico è stata quindi effettuata in relazione sia al progetto in esame, che alla coesistenza, nel territorio, di altri impianti fotovoltaici (impatti cumulativi), analizzando le seguenti componenti: sistema di paesaggio e qualità percettiva del paesaggio. Dall'analisi del sistema di paesaggio è emerso che il progetto in esame non risulta in contrasto con le misure di tutela e riproducibilità delle invariabili strutturali individuate in sede di PPTR, che rappresentano il patrimonio ambientale, rurale, insediativo, infrastrutturale caratteristico del contesto di inserimento paesaggistico.

Impatto ambientale da rumore e vibrazioni: il maggior impatto ambientale prodotto dal rumore e dalle vibrazioni si limiterà alle sole attività di cantiere; le stesse saranno quindi pianificate in modo da evitare interferenze con le attività riproduttive della fauna locale e con le attività di semina e raccolta nei campi limitrofi. Durante la fase di esercizio, l'impatto acustico si ridurrà alle comuni attrezzature elettromeccaniche e comunque sarà sempre inferiore ai limiti massimi di legge.

Impatto ambientale prodotto da campi elettromagnetici: l'opera proposta, per le sue caratteristiche emmissive e per l'ubicazione scelta, sarà ampiamente conforme alla normativa italiana in tema di protezione della popolazione dagli effetti dei campi elettromagnetici, magnetici ed elettrici. Successivamente alla realizzazione ed entrata in esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti di esposizione, se necessario, potrà essere verificato e confermato con misure dirette in campo.

Impatto socio-economico: in fase di costruzione si prevede un impatto economico positivo derivante dall'utilizzo di manodopera e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale, opportunità di lavoro temporaneo diretto e indiretto, benefici a lungo termine derivanti da possibilità di accrescimento professionale (formazione sul campo oppure attraverso corsi strutturati). Durante la fase di esercizio si considerano i potenziali impatti positivi legati all'occupazione a lungo termine in ruoli di manutenzione dell'impianto e vigilanza. In fase di dismissione si prevedono impatto economico derivante dalle spese dei lavoratori e dall'approvvigionamento di beni e servizi nell'area locale ed opportunità di lavoro temporaneo diretto e indiretto.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

Cristiano Spillati

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.